

IL DIRIGENTE
Arch. Sabino PALERMO

PARCO MICHELOTTI – AREA EX GIARDINO ZOOLOGICO

DOCUMENTO DI SINTESI DEL PERCORSO ANIMATO

PER

IL PARCO MICHELOTTI

GENNAIO - OTTOBRE 2018

ASSESSORATO ALL' AMBIENTE

TAVOLO PROGETTAZIONE CIVICA
Comune di Torino

TORINO OTTOBRE 2018

INQUADRAMENTO

- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" promuove lo sviluppo sostenibile dei contesti urbani, rispettoso dell'ambiente e dei cittadini, riconoscendo l'importante ruolo che gli alberi e le comunità vegetali di specie arbustive ed erbacee rivestono nel controllo delle emissioni, nella protezione del suolo, nel miglioramento della qualità dell'aria, del microclima e della vivibilità delle città;
- il Piano Territoriale Regionale della Regione Piemonte individua il sistema del verde quale elemento da tutelare, migliorare e incrementare negli ambiti urbani al fine di promuovere il riequilibrio ecologico di tali aree;
- nell'aprile del 2017 il Consiglio Comunale della Città di Torino ha approvato una Deliberazione con la quale si è avviata la revisione generale del P.R.G. vigente. L'intento è quello di inserire *ex novo* o ampliare i contenuti relativi alla tutela paesaggistica dei luoghi urbani, la tutela delle risorse ambientali e di non consumo di suolo;
- il Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino, approvato dal Consiglio Comunale in data 6 marzo 2006, tutela e promuove il verde come elemento qualificante del contesto urbano e della qualità della vita e riconosce il valore della partecipazione dei cittadini nelle attività di gestione del verde;
- la Giunta Comunale con deliberazione n. mecc. 2017 04112/001, in data 10 ottobre 2017, ha istituito il Tavolo di Coordinamento Interassessorile di Progettazione Civica con la finalità di coinvolgere i cittadini nelle scelte che riguardano l'organizzazione degli spazi della Città e che incidono sulla qualità della vita

PREMESSE

- nel sistema verde torinese, l'area coincidente con l'ex giardino zoologico all'interno del Parco Michelotti pari a circa 30.000 mq, di grande valore ambientale per la sua localizzazione lungo il fiume Po e per la ricchezza del patrimonio arboreo, presenta da anni criticità che ne impediscono la libera frequentazione per la preesistenza di fabbricati e manufatti pericolanti, per la morfologia che favorisce i ricoveri di fortuna e per l'assenza da anni di interventi manutentivi;
- da anni la destinazione ed il recupero della suddetta area verde è tema di conflitto fra l'Amministrazione Comunale, associazioni e singoli cittadini e necessita l'elaborazione di un'idea condivisa di luogo;
- nel 2015 l'amministrazione comunale aveva bandito specifica una procedura di gara per la suddetta area al fine di individuare un concessionario privato ed a seguito della suddetta procedura era risultato aggiudicatario il costituendo RTO Zoom Torino S.p.a./Zoom in progress S.r.l. con un progetto di parco tematico fortemente contestato dalle associazioni animaliste ed ambientaliste;
- con deliberazione n. mecc. 2017 6676/059 in data 28 dicembre 2017 la Giunta Comunale ha preso atto della rinuncia dell'aggiudicatario costituendo RTO Zoom Torino S.p.a./Zoom in progress S.r.l. di addivenire alla stipula del contratto di concessione concludendo consensualmente la procedura di gara. Con la medesima deliberazione la Giunta Comunale ha dato atto che la rinuncia alla realizzazione del suddetto progetto presentato in sede di gara rappresentava anche l'occasione per riaprire un dibattito pubblico che coinvolgesse i cittadini sulla destinazione dell'area.

STORIA DEL PERCORSO ANIMATO

A gennaio 2018, il Tavolo di Coordinamento Interassessorile di Progettazione Civica con l'Assessorato all'Ambiente ha avviato un processo di consultazione partecipativa e co-progettazione, con i cittadini e le associazioni interessate, per individuare un'idea condivisa del luogo e delle attività da svolgersi nell'area verde facente parte dell'ex giardino zoologico, quale premessa necessaria per la progettualità di recupero e per la futura gestione.

Il processo di partecipazione ha coinvolto associazioni, cittadine e cittadini, che hanno aderito volontariamente, con competenze ed interessi eterogenei, sia pure preponderanti nel campo ambientale. In supporto al Tavolo di Coordinamento, sono stati presenti alcuni tecnici comunali.

Il processo partecipativo, da gennaio a fine maggio 2018, si è articolato, oltre che in una fase preliminare di conoscenza, in incontri aperti su tematiche strutturate (percorso storico, botanico ed avifaunistico) ed incontri individuali su singole proposte.

La fase di preliminare di conoscenza delle specificità, dei problemi e dei valori dell'area, ha permesso di individuare un'articolazione dell'area in zone differenti per le caratteristiche strutturali ed ambientali e per il diverso grado di naturalizzazione da parte della vegetazione.

Gli incontri, aperti articolati nei suddetti tre percorsi (percorso storico, botanico ed avifaunistico), hanno trovato la loro convergenza su un'idea del luogo come parco urbano ad elevata naturalità, dove la natura sia libera di trovare i propri equilibri e allo stesso tempo di spazio d'incontro aperto a tutti, che si contrapponga alla povertà ambientale e sociale della condizione urbana ordinaria. I partecipanti hanno condiviso l'idea di un parco senza limitazioni all'uso pubblico e senza alcuna privatizzazione dell'area verde. Il processo partecipativo ha coinvolto nel percorso tre classi della Scuola Europea Spinelli che con il supporto delle loro insegnanti hanno contribuito con la loro visione del luogo ed hanno confermato l'idea di parco naturale e di spazio aperto dove tutti possano incontrarsi.

Nel processo partecipativo, condivisa l'idea del luogo quale parco urbano ad elevata naturalità ed aperto a tutti, si è proceduto a raccogliere, discutere e condividere le proposte e le idee relativamente alle funzioni attese del parco (naturalistica, didattica culturale, socio - sportiva) ed alla fruizione (accessibilità, servizi, sicurezza) al fine di indirizzare la fase progettuale.

Relativamente ai fabbricati, considerate le condizioni degli stessi, il luogo e l'onerosità degli interventi di recupero, le associazioni ed i cittadini che hanno preso parte al processo partecipativo, con i tecnici comunali, hanno concordato sulla necessità di un progressivo abbattimento di tutti i fabbricati, fatta esclusione del Rettorato per il quale viene identificata una destinazione esclusivamente culturale o didattico - divulgativa, sempre nel rispetto dell'idea di parco sopra definita.

Le proposte emerse nel processo partecipativo, sono qui sintetizzate perché possano essere trasformate in un atto amministrativo da Giunta e Consiglio Comunale.

PARCO MICHELOTTI TEMI EMERSI:

IDEA DI LUOGO – DESTINAZIONE DELL'AREA

Parco urbano ad elevata naturalità e spazio pubblico aperto a tutti. Non è ammessa la privatizzazione dell'area verde in alcuna forma.

FORMA - INDICAZIONI PER LA FRUIZIONE

L'ACCESSIBILITÀ'

L'accessibilità all'area deve essere garantita da quanto segue:

- rimozione della recinzione e sostituzione dove necessario con recinzione in legno oppure siepi;
- utilizzo dei parcheggi già disponibili esternamente al parco e realizzazione di parcheggi per disabili in prossimità degli accessi;
- collegamenti esterni al parco attraverso percorso pedonale e percorso ciclabile;
- mobilità pedonale interna al parco garantita parallelamente al fiume ed a Corso Casale tramite il percorso già esistente lungo l'attuale filare di ginkgo ed il ripristino di un percorso lungo il viale di platani. Sentieri secondari trasversali devono permettere di raggiungere tutte le aree del parco con modalità diffusa.

I SERVIZI

Nell'area devono essere garantiti i seguenti servizi:

- servizi igienici gratuiti;
- punti di acqua potabile;
- illuminazione notturna a led;
- raccolta differenziata dei rifiuti;
- spazi parcheggi biciclette;
- un'area di sgambamento per cani delimitata da elementi (quali ad esempio siepi)

LA SICUREZZA

La sicurezza dovrà essere garantita principalmente tramite forme di presidio, sia attraverso l'attività della polizia municipale, sia attraverso le attività e la frequentazione degli utenti, nel momento che il parco sia aperto ed accessibile.

INDICAZIONI PROGETTUALI: I FABBRICATI

Tutti i fabbricati saranno progressivamente demoliti ad eccezione dell'immobile conosciuto come "Rettulario" che dovrà essere recuperato e potrà avere esclusivamente una destinazione per attività culturali o didattiche e divulgative.

Le attività sui fabbricati (demolizioni progressive ovvero il recupero per quanto riguarda il Rettulario e qualora fosse possibile, dei murales) deve avvenire nel rispetto dell'idea condivisa del luogo quale parco urbano ad elevata naturalità e spazio pubblico aperto a tutti, senza limitazioni all'uso pubblico del parco e senza privatizzazioni dell'area verde.

GARANTIRE LA NATURALITA'

Al fine di mantenere e potenziare la naturalità del parco deve essere garantito:

- il mantenimento per quanto possibile degli elementi di naturalità già presenti;
- la messa a dimora di nuove piante (alberi ed arbusti) privilegiando specie autoctone o già esistenti (platani);
- l'ampliamento della parte di bosco urbano per quanto compatibile;
- l'inserimento degli alberi più significativi, per dimensione e forma, nell'elenco degli alberi monumentali;
- la valorizzazione del fiume e delle sponde come elemento caratterizzante il parco;
- la presenza dell'avifauna con la messa a dimora di vegetazione adatta;
- la presenza dei piccoli animali con la costruzione di luoghi di riparo (bat – box ...);
- la compatibilità di ogni intervento di recupero e di manutenzione con la funzione naturalistica delle aree.

LA FUNZIONE DIDATTICO - CULTURALE - SOCIALE

Al fine di garantire la funzione didattico e culturale che è riconosciuta al parco si rende necessario:

- ideare ed installare, in modo diffuso, strumenti informativi sugli aspetti naturalistici del parco (flora e fauna) e storici del parco;
- gli strumenti informativi devono essere differenziati;
- allestire aree per laboratori didattici e di educazione ambientale;
- attivare le associazioni del territorio e dei cittadini nella progettazione e nella gestione dei servizi didattici e culturali e di educazione ambientale in collaborazione con il Comune;
- coinvolgere l'Università per l'approfondimento dei fenomeni ambientali e degli usi sociali del parco e la diffusione delle conoscenze.
- Attività di somministrazione funzionali alle attività didattico, culturale e sociale

LA FRUIZIONE SOCIALE E SPORTIVA

Per garantire la fruizione del parco come spazio aperto a tutti ad elevato naturalità:

- gli spazi di incontro devono essere prevalentemente spontanei (non attrezzati) e diffusi (non confinati);
- la fruizione sportiva deve avvenire prevalentemente con attrezzature a ridotto impatto ambientale e removibili, senza precludere la fruizione pubblica e senza forme di privatizzazione dell'area verde.

FORME DI COLLABORAZIONE TRA AMMINISTRAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA

Si rende auspicabile, attraverso gli strumenti amministrativi, attuare collaborazioni tra l'Amministrazione e la cittadinanza attiva, a garanzia del percorso intrapreso.

